





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**OGGETTO: Presentazione proposta di adesione alla sperimentazione del modello di intervento P.I.P.P.I. (Programma di Interventi Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione) promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Annualità 2015**

**LA GIUNTA REGIONALE**

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Servizio Politiche Sociali, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del dirigente del Servizio Politiche sociali e sport e l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTA la proposta del dirigente del Servizio Politiche Sociali e sport;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

**DELIBERA**

- Di autorizzare il Dirigente del Servizio Politiche e Sport a presentare al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per l'Inclusione e le politiche sociali- una proposta regionale di adesione alla sperimentazione del modello di intervento P.I.P.P.I. (Programma di Interventi Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione) promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Annualità 2015;
- Di individuare quali partecipanti alla sperimentazione gli Ambiti Territoriali Sociali n. 9 di Jesi e n. 16 di San Ginesio;
- Di stabilire che il cofinanziamento è garantito dagli Ambiti Territoriali Sociali sopra individuati;
- Di dare mandato al Dirigente del Servizio Politiche e Sport di adottare gli atti amministrativi che si renderanno necessari per l'attuazione del progetto;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

*Elisa Moroni*

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
(Luca Cerisoli)

*[Small signature]*



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

- Legge 28 agosto 1997, n. 285: "Disposizione per la promozione dei diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza", articolo 8 comma 1.;
- Protocollo di intesa tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e l'Università degli studi di Padova del 29 dicembre 2010 per la realizzazione delle attività del Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione
- Decreto n. 78 del 5 agosto 2015 della Direzione generale per l'inclusione e le politiche sociali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: "Linee guida per la presentazione da parte delle Regioni e Province Autonome di proposte di adesione alla sperimentazione del modello di intervento P.I.P.P.I.";
- DGR n. 1253 del 10/11/2014: "Adesione alla sperimentazione del modello di intervento P.I.P.P.I. ".

**MOTIVAZIONE ED ESITO DELL'ISTRUTTORIA**

Con Decreto n. 78 del 5 agosto 2015 della Direzione generale per l'inclusione e le politiche sociali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sono state adottate le Linee Guida per la presentazione, da parte delle Regioni e delle province Autonome, delle proposte di adesione alla quinta sperimentazione del modello di intervento denominato P.I.P.P.I. "Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione" per l'annualità 2015.

L'iniziativa, che fa seguito a precedenti annualità, ha l'obiettivo di sperimentare un modello di intervento volto a contrastare l'istituzionalizzazione (allontanamento dalla famiglia di origine) dei bambini.

Nell'anno 2014 il Programma, prima destinato alle sole città riservatarie della L.285/97, è stato esteso agli Ambiti Territoriali Sociali, perché promuovessero progetti di coinvolgimento delle équipe territoriali che si occupano di tutela minori per la presa in carico di un numero definito di famiglie su cui applicare la sperimentazione, assumendo quindi l'impegno di creare le condizioni organizzative e tecnico professionali per consentirne l'attivazione.

Il numero degli ATS ammissibili alla sperimentazione per ciascuna Regione viene indicato dal Ministero sulla base del dato della popolazione regionale 0-11 anni residente. Alla Regione Marche sono stati assegnati due Ambiti Territoriali.

La Regione ha aderito alla precedente sperimentazione P.I.P.P.I. 4 attraverso il coinvolgimento degli Ambiti Territoriali Sociali n. 9 di Jesi e n. 16 di San Ginesio, scelti tra i 5 che avevano presentato proposte progettuali.

La scelta è ricaduta sugli Ambiti sopraindicati in quanto hanno proposto progetti che sotto il profilo dell'ammissibilità, del possesso dei requisiti obbligatori e di quelli idoneità indicati nelle linee guida ministeriali sono risultati altamente rispondenti.

Il finanziamento destinato dal Ministero alla Regione Marche è stato complessivamente pari a € 100.000.00 e la compartecipazione richiesta complessiva di € 25.000 è stata garantita dagli Ambiti stessi.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Anche per la nuova sperimentazione "P.I.P.P.I. 5" annualità 2015, il Ministero ha destinato un finanziamento alla Regione Marche – pari a € 100.000,00 – confermando, sulla base dei parametri di cui sopra, l'ammissione di n. 2 Ambiti Territoriali Sociali.

Al fine di procedere all'individuazione degli stessi è stata data a tutti gli ATS della Regione una informativa circa la pubblicazione delle Linee Guida ed è stata richiesta una preliminare volontà di adesione e di compartecipazione finanziaria.

Hanno espresso la volontà di aderire 7 Ambiti tra i quali l'ATS 9 di Jesi e l'ATS 16 di San Ginesio, già coinvolti nella sperimentazione dell'annualità 2014.

La partecipazione al programma P.I.P.P.I. 4, ha visto una importante ed impegnativa attività di preparazione di tutto il territorio dei due ATS coinvolti, attraverso la messa a punto di un sistema di rete tra Servizi socio sanitari, Scuole, Tribunale e famiglie, ma anche attraverso una intensa attività di formazione degli operatori implicati nel Programma.

Premesso che il Ministero, con le attuali Linee guida, si propone di proseguire la sperimentazione in nuovi territori, od anche di consolidarne l'utilizzo in quelli già aderenti, si è ritenuto opportuno valorizzare lo sforzo compiuto sinora dagli Ambiti 9 e 16 ed optare per il consolidamento dell'implementazione del Programma negli stessi, al fine di ottimizzare e strutturare la presa in carico dei nuclei familiari problematici.

La prosecuzione della sperimentazione, per un ulteriore anno, nei due territori sopra menzionati farà sì che il Programma di interventi per la prevenzione dell'istituzionalizzazione si perfezioni al punto tale da poter diventare una prassi da condividere sull'intero territorio regionale, con evidente vantaggio nelle modalità di presa in carico delle famiglie con figli a rischio di allontanamento.

Pertanto si proporrà al Ministero la riconferma della partecipazione dell'Ambito Territoriale n. 9 e dell'Ambito Territoriale n.16 al nuovo Programma P.I.P.P.I. 5.

Come richiesto dal Ministero, il cofinanziamento del progetto – pari a € 25.000,00 – anche per il corrente anno, viene garantito dagli Ambiti Territoriali stessi, i quali hanno comunicato formalmente la propria disponibilità in tal senso. Pertanto la partecipazione alla sperimentazione non comporterà impegno di spesa da parte della Regione.

Alla luce di quanto sopra esposto, si propone l'adozione del presente provvedimento

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Beatrice Carletti)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT**

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta regionale.

Attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
(Paolo Mannucci)

La presente deliberazione si compone di n. 5 pagine, di cui n. 4 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Lisa Moroni)